



# GENTE CAMUNA

Notiziario mensile per l'emigrazione dell'Associazione «Gente Camuna» Breno (Italia) - Aderente all'U.N.A.I.E - Abbonamento annuo € 15,00 (Italia) € 25,00 (Estero) - Direzione e Amministrazione: 25043 Breno (Brescia) Italia - Piazza Tassara, 3 - Telefono 335.5788010 - Fax 0364.324074

## LA FRAGILITÀ DELL'EUROPA

Per alcuni anni, nonostante periodi di crisi e momenti di tensione tra i diversi Stati, non si sono mai verificati in Europa eventi e divergenze da far temere che potesse essere messo in discussione quel lento e ancora incompleto percorso unitario iniziato con i Trattati di Roma del 25 marzo 1957, con cui veniva formalmente costituita la CEE e si istituiva l'Euratom. I Paesi firmatari furono allora l'Italia, la Germania Ovest, la Francia, il Belgio, i Paesi Bassi e il Lussemburgo.

Era l'inizio di un processo di miglioramenti dei rapporti e di superamento di storiche diffidenze che portarono poi, dopo alcuni decenni, al superamento, col Trattato di Schengen, delle frontiere e quindi alla libera circolazione dei cittadini degli Stati membri. L'introduzione della moneta unica, l'euro, e la Istituzione della BCE, la Banca Centrale Europea con compiti di vigilanza sulle banche per salvaguardare il valore dell'euro e mantenere la stabilità dei prezzi, hanno certamente dato maggior senso all'idea di Unione tra gli Stati membri.

Questi importanti e non facili obiettivi raggiunti, pur non avendo del tutto attuato quegli ideali del Movimento Federalista Europeo di cui Altiero Spinelli fu il fondatore, hanno comunque garantito, per la prima volta nella storia, un lungo periodo di pace, fautore a sua volta di sviluppo in ogni settore produttivo. Il non avere consentito però di accrescere la forza contrattuale dell'Europa sia in politica economica che in politica estera, in quanto i vari Stati non si sono resi disponibili a cedere su tali competenze parte delle loro prerogative, ha reso scarsamente rilevante il nostro ruolo in un contesto mondiale in cui a decidere sono le grandi potenze.

Tale debolezza è emersa ancor di più in conseguenza di eventi drammatici e di conflitti che solo apparentemente non ci riguardano.

Quanto si sta verificando in Libia, dove le forze dello Stato Islamico hanno conquistato importanti territori, non può non riguardare da vicino il nostro Paese e l'intero Continente. Solo però una convinta coesione sulle iniziative da prendere e una cabina di regia autorevole e in grado di assumere decisioni, certamente in sintonia con altri organismi, possono consentire interventi risolutivi.

Ma la fragilità dell'Europa ancor più si sta evidenziando nel modo in cui i singoli Paesi stanno affrontando, si fa per dire, il fenomeno degli immigrati.

Un fenomeno che ormai dura da anni e che poteva essere previsto e affrontato con più determinazione, ma che è esploso solo quando i profughi hanno cominciato ad interessare in modo consistente anche i Paesi non di prima accoglienza.

Nonostante fosse emerso chiaramente che la Convenzione di Dublino e il successivo Regolamento, riguardanti le norme circa lo Stato membro competente per l'esame di una domanda di asilo, non fossero adeguati ad affrontare l'attuale fenomeno migratorio, nessun accordo si è trovato per le necessarie modificazioni. Gli Stati membri quindi hanno assunto proprie decisioni che hanno portato alle recenti unilaterali iniziative di ripristinare i controlli alle frontiere e di riattivare vere e proprie barriere che impediscono la libera circolazione.

Quanto in questi giorni sta avvenendo al Brennero, nonostante gli incontri dei Ministri degli Interni dei Due Paesi abbiano cercato di smorzare i toni abbastanza aspri che lo avevano preceduto, è un avvertimento per tutti. Il diffondersi di accesi nazionalismi è stato nel passato causa di assurde decisioni che hanno sconvolto il mondo.

È questo un fenomeno che va fermato in tempo e questo sarà possibile se il cammino federativo dell'Europa riprenderà con convinzione.

## Approvata la Riforma Costituzionale

*Ultimo ostacolo il referendum confermativo*

■ Con **368 voti a favore**, 2 astenuti e 7 contrari la Camera ha approvato definitivamente il **disegno di legge sulla riforma costituzionale**. Le opposizioni non hanno partecipato al voto.

Il ddl Boschi, dal nome del ministro delle Riforme Maria Elena, "Disposizioni per il superamento del bicameralismo paritario, la riduzione del numero dei parlamentari, il contenimento dei costi di funzionamento delle istituzioni, la soppressione del CNEL e la revisione del titolo V della parte II della Costituzione" ha così concluso l'iter previsto dall'art. 138 della Costituzione che prevede la doppia lettura nei due rami del Parlamento delle proposte di modifica.

La riforma sarà ora sottoposta al referendum confermativo che il Governo ha più volte annunciato per il prossimo ottobre.

All'ultimo passaggio parla-

*segue a pag. 2*



Montecitorio durante la seduta per l'approvazione definitiva della legge di riforma della Costituzione.

mentare di martedì 12 aprile è intervenuto il Presidente del Consiglio Matteo Renzi che ha voluto anzitutto rendere omaggio a tutto il Parlamento, comprese le opposizioni che hanno lasciato l'Aula prima del suo intervento, per il risultato raggiunto.

"È un passaggio storico per il nostro Paese - ha aggiun-

to il Premier - e la storia parlamentare italiana parlerà a lungo di questa giornata. Dobbiamo tutto a un senatore senza il quale tutto questo non sarebbe stato possibile, ed è Giorgio Napolitano. Fu Napolitano, in un discorso sferzante e applaudito anche dalle opposizioni, a dare il via al processo di riforme".

## Aviato il Progetto Europeo IVO4ALL

*50 giovani volontari selezionati per questa prima esperienza*

■ Il progetto sperimentale europeo IVO4ALL (International Volunteering Opportunities For All) che coinvolge giovani con minori opportunità è una realtà e per i 50 giovani, tra i 700 che hanno fatto domanda, è iniziata un'avventura che avrà la durata di sei mesi, di cui quattro presso il Paese dove si realizza il progetto e due in Italia.

Obiettivo fondamentale del progetto: lo sviluppo di esperienze che consentano di ampliare la dimensione europea del servizio civile. Finanziato dalla Commissione Ue, vede l'Italia partner attraverso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale,

insieme a Francia, Lituania, Lussemburgo e Regno Unito. "Per 50 ragazzi comincia un'avventura chiamata Europa, dove i nostri giovani avranno modo di confrontarsi con 6 progetti ad ampio respiro sociale e culturale, ma soprattutto saranno ambasciatori di speranza e di solidarietà per il nostro Paese.

Il servizio civile europeo è quindi sempre più vicino e mi auguro che ci sia la possibilità per tutti i circa 700 giovani che si erano candidati per il bando IVO4ALL, scaduto il 16 marzo scorso, che purtroppo non hanno potuto accedere" ha dichiarato il sottosegretario presso il ministero del La-

voro e delle Politiche Sociali Luigi Bobba. I giovani saranno impegnati in 6 progetti relativi ai settori di: Cooperazione allo sviluppo, Sostegno alle comunità italiane residenti all'estero, Educazione e promozione culturale. Durante il periodo di formazione preliminare prevista, i volontari usufruiranno di un corso di lingua straniera (Inglese, Francese, Spagnolo, Portoghese) della durata di tre settimane che si svolge a Roma. Questa esperienza del servizio civile anticipa l'ormai imminente approvazione della riforma del Terzo settore e la conseguente nascita del Servizio Civile Universale.

## Approvata la Riforma...

segue da pag. 1

L'iter parlamentare sul ddl è stato molto impegnativo, e non poteva essere diversamente dovendosi riscrivere alcune parti importanti della legge fondamentale dello Stato. Ci sono volute infatti 173 sedute al 7 aprile, sono state 170 quelle dell'Assemblea costituente. In tutto oltre 5mila votazioni, 4776 interventi senza contare quelli del giorno della votazione e sono stati presentati 83 milioni di emendamenti.

Relativamente a questo ultimo e inconcepibile dato Renzi ha chiarito che l'unico obiettivo di chi ne ha presentato a centinaia di migliaia era di evitare la discussione e quindi affossare il disegno di legge. Ha quindi ripercorso le principali modifiche nella legge

contenute e che sono sinteticamente annotate nella tabella di seguito riportata.

Tutte queste modifiche, secondo il Premier, sono comunque finalizzate a rendere più snello, efficace e tempestivo nelle sue decisioni il nuovo Parlamento con cui viene superato il principio del bicameralismo perfetto in quanto la quasi totalità delle leggi saranno approvate definitivamente solo dalla Camera.

La parola ultima circa l'entrata in vigore delle riforme spetta però agli elettori.

Sarà infatti il referendum, non soggetto al raggiungimento del quorum della metà più uno degli aventi diritto al voto, a decidere se le approvazioni del Parlamento sono condivise o meno dalla gente.

## Congresso FAIM

*Eletto il Consiglio Direttivo*

■ Il 29 aprile scorso si è svolta a Roma la prima assemblea congressuale del **Forum delle Associazioni Italiane nel Mondo (Fiam)** si è conclusa con gli adempimenti congressuali. Dopo la relazione introduttiva di Roberto Volpini che ha ricordato che sono 90 le Associazioni che hanno aderito al Faim, i lavori sono continuati sotto la presidenza di Franco Narducci, presidente dell'UNAIE. Dopo gli interventi della mattina, nel pomeriggio i delegati presenti hanno approvato quasi all'unanimità, **l'Atto costitutivo, lo Statuto, le linee programmatiche** e hanno eletto il Consiglio direttivo, ora chiamato a nominare il Comitato di Coordinamento.

Il **Consiglio direttivo**, come ha spiegato Narducci, è costituito da **35 componenti, 19 in Italia e 16 all'estero** in una lista che "ha tenuto conto dell'equilibrio della rappresentanza delle associazioni aderenti", con una "fortissima rappresentanza dall'estero". La lista dei 35 è stata approvata all'unanimità, con un solo astenuto. Le associazioni che compongono il **consiglio direttivo sono dall'Italia**: Abruzzesi nel Mondo, Acli, Aitef, Alef, Anfe, Ctim, Faes, Fai, Fclis, Fiei, Filef, Istituto Fernando Santi, La Comune Del Belgio, Lucchesi

Nel Mondo, Migrantes, Uce-mi, Unaie, Uim, Usef; **dall'estero**: Acli Buenos Aires, Arla (Argentina), Associazione Resistenza Chaco (Argentina), Associazione Anita Garibaldi (Brasile), Società Italiana Rocha (Uruguay), Mondo Aperto Colonia (Germania), Coordinamento Donne Italiane Di Francoforte, Associazione Circolo Sardo Ichnu-sa Madrri, Aspica (Francia), Istituto Fernando Santi Liegi, Acli Svizzera, Filef Atene, Circolo Shardana New York, F.Romagnoli Toronto, Filef Adelide, Pasasparola Asbl (Lussemburgo).

Infine, i delegati hanno approvato alla unanimità il **Consiglio dei garanti** che sarà formato da Acettura (Italia), Lauricella (Italia) e Mantione (Olanda).

*Sostieni e leggi*

**GENTE  
CAMUNA**

## Le modifiche apportate alla Costituzione Riguardano quasi tutte il Titolo V

■ **CAMERA** Sarà l'unica a votare la fiducia. I deputati restano 630 e verranno eletti a suffragio universale.

**SENATO** Continuerà a chiamarsi Senato della Repubblica, ma sarà composto da 95 membri eletti dai Consigli Regionali (21 sindaci e 74 consiglieri-senatori), più 5 nominati dal Capo dello Stato che resteranno in carica per 7 anni. Avrà competenza legislativa piena solo su riforme e leggi costituzionali. Per quanto riguarda le leggi ordinarie, potrà chiedere alla Camera di modificarle, ma Montecitorio non sarà tenuta a dar seguito alla richiesta. Se il Senato chiede alla Camera di modificare una legge che riguarda il rapporto tra Stato e Regioni, l'assemblea di Montecitorio può respingere la richiesta solo a maggioranza assoluta.

**LEGITTIMAZIONE POPOLARE** Saranno i cittadini, al momento di eleggere i Consigli Regionali, a indicare quali consiglieri saranno senatori. I Consigli, una volta insediati, devono ratificare la scelta.

**SENATORI-CONSIGLIERI** I 95 senatori saranno ripartiti tra le Regioni in base al loro peso demografico. I Consigli Regionali eleggeranno con metodo proporzionale i senatori tra i propri componenti; uno per ciascuna Regione dovrà essere un sindaco.

**IMMUNITÀ** I nuovi senatori godranno delle stesse tutele dei deputati. Non potranno essere arrestati o sottoposti a intercettazione senza l'autorizzazione del Senato.

**FEDERALISMO** Lo Stato riacquista alcune competenze come energia, infrastrutture strategiche e sistema nazionale di protezione civile. Inoltre, su proposta del governo, la Camera potrà approvare leggi anche nei campi di competenza delle Regioni, «quando lo richieda la tutela dell'unità giuridica o economica della Repubblica, ovvero la tutela dell'interesse nazionale».

**VOTO IN DATA CERTA** i Regolamenti parlamentari dovranno indicare un tempo certo per il voto dei ddl del governo; vengono introdotti limiti al governo sui contenuti dei decreti legge.

**PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA** Lo eleggeranno i 630 deputati e i 100 senatori. **CORTE COSTITUZIONALE** Dei 15 giudici Costituzionali, 3 saranno eletti dalla Camera e 2 dal Senato.

**REFERENDUM** Introdotta un quorum minore per i referendum sui quali sono state raccolte 800.000 firme anziché 500.000; per renderlo valido basterà la metà degli elettori delle ultime elezioni politiche, anziché la metà degli iscritti alle liste elettorali.

**REFERENDUM PROPOSITIVI** vengono introdotti con la riforma; una legge ordinaria ne stabilirà le modalità di attuazione.

**DDL DI INIZIATIVA POPOLARE** Salgono da 50.000 a 150.000 le firme necessarie per presentare un ddl di iniziativa popolare.

**LEGGE ELETTORALE** Introdotta il ricorso preventivo sulle leggi elettorali alla Corte Costituzionale su richiesta di 1/4 dei componenti della Camera. Anche l'Italicum potrebbe finire all'esame della Corte.

**PROVINCE** Vengono cancellate dalla Costituzione, atto necessario per abrogarle definitivamente.

**CNEL** Abrogato il Consiglio Nazionale Economia e Lavoro.

## Nuove proposte per la cultura italiana all'estero

*Il Governo impegnato ad investire sulla diffusione della nostra lingua*

■ Da alcuni anni l'impegno dell'Italia nel diffondere la nostra cultura e la nostra lingua all'estero si è alquanto affievolito. Colpa forse della crisi e dei tagli alla spesa pubblica che si sono resi necessari per rispettare i parametri che l'Europa impone ai Paesi membri, ma anche conseguenza di una visione della politica non sempre attenta agli effetti negativi che alcuni tagli, a lungo andare, producono su tutto il sistema del Paese.

Nonostante queste analoghe difficoltà infatti altri Paesi come la Spagna, la Germania e l'Inghilterra hanno continuato ad investire incentivando la promozione di quegli strumenti culturale, tra cui la propria

lingua, che sono un importante volano per uno dei settori, quello turistico, che maggiormente incide sulle entrate di quelle aziende grandi, medie e piccole che costituiscono un punto rilevante della loro, ma anche nostra, economia.

Negli ultimi mesi si è avuta l'impressione che il nostro Governo manifesti l'intenzione di un qualche recupero su tale aspetto della sua politica se sono da considerarsi sentite e convincenti le affermazioni del Presidente Renzi nel corso delle visite alle scuole italiane durante i viaggi in Australia, in Argentina e negli Stati Uniti.

*“Che bello poter imparare l'italiano, che bello poter cre-*

*scere con un metodo italiano, è bello e importante mantenere viva la nostra cultura fuori dall'Italia per la crescita delle future generazioni”.*

Così infatti ha egli commentato all'inaugurazione di un istituto italiano a Chicago e che non si sia trattato di espressioni di circostanza, come frequentemente avviene, lo conferma quanto ha affermato qualche giorno dopo intervenendo al corso di formazione politica organizzato dal PD per un selezionato gruppo di giovani dirigenti. Qui Renzi ha ribadito: *“La riforma dell'insegnamento della lingua italiana all'estero, sul-*

*segue a pag. 3*

segue da pag. 2

la quale il Governo si è impegnato ad intervenire attraverso una delega nella Buona Scuola, la ritengo una priorità per il Paese”.

Se si aggiunge che nelle settimane precedenti, il Ministro Gentiloni e il Sottosegretario Amendola, sia in sede parlamentare in risposta ad una interrogazione urgente di alcuni deputati eletti all'estero, sia in occasione dell'insediamento del CGIE, hanno confermato il loro impegno a reintegra-

re al più presto i 2,5 milioni per i corsi di lingua sottratti inopinatamente per una rimodulazione di spesa, possiamo veramente sperare in un cambio di rotta e che il tema della promozione della lingua e della cultura italiana all'estero ritorni ad essere nei progetti di sviluppo del Paese una leva strategica, come una priorità non delle politiche migratorie, ma “del Paese”.

Di ciò non possiamo che rallegrarci, ma saranno i fatti concreti e soprattutto la convinzione politica della necessi-

tà di investire sulla diffusione all'estero della nostra cultura a dare certezza di un atteso cambiamento.

I nostri partner europei da tempo hanno creato degli enti appositi per tale obiettivo: il British Council in Inghilterra, il Goethe Institut in Germania e il Cervantes in Spagna. Non mancano certo al nostro Paese nomi di rilevanza mondiale che caratterizzano un analogo organismo a cui sia affidata la strategia e la gestione della nostra offerta culturale nel mondo.

## Nulla il referendum del 17 aprile

Il referendum abrogativo tenutosi il 17 aprile scorso e che aveva come quesito se si voleva o no che le trivelle attualmente in azione entro le 12 miglia marine dalla costa potessero continuare nella loro operatività anche alla scadenza dell'attuale contratto, ha avuto l'esito che ormai da tutti è conosciuto.

Non avendo ottenuto il quorum previsto del 50% +1 degli elettori, è nulla anche se l'86,44% dei votanti, pari al 31,2% degli aventi diritto, ha votato "sì".

L'istituto del referendum abrogativo ha compiuto 42 anni da quello del divorzio del 12 e 13 maggio 1974. Da allora sono stati sottoposti a voto ben 53 quesiti referendari in 18 consultazioni, e 38 hanno superato il quorum; tra questi, oltre a quello sul divorzio e sull'aborto, sul nucleare, sul sistema elettorale, nel 2011 quello sulla gestione pubblica dell'acqua. Se la riforma costituzionale andrà in porto le attuali regole saranno modificate: sarà alzato il numero delle firme richieste per promuoverlo e cancellato l'obbligo del quorum per la validità.



## Piancogno: Inaugurata la fattoria “Agricola”

*Progetto della Cooperativa Arcobaleno per l'inserimento dei disabili*

Ha ufficializzato col taglio del nastro l'avvio delle sue attività la cooperativa “Agricola” voluta dalla Cooperativa Arcobaleno. L'azienda svolge la sua attività già da qualche anno e sotto la guida attenta di Roberto Bellesi ha cercato di promuovere l'inserimento nelle attività agricole soprattutto di persone con qualche svantaggio. In località Saletti a Piamborno sabato 2 aprile, presente un numeroso pubblico accolto dal presidente dell'Arcobaleno Angelo Farisoglio, la fattoria è apparsa una realtà produttiva significativa e funzionale, veramente rispondente al progetto di ampliare le attività già in essere in un settore, quello agricolo, che da qualche tempo appare in ripresa anche in Valle Camonica.

Anche l'olivicultura, fino a

qualche tempo fa prerogativa delle campagne intorno al lago d'Iseo, ha ora preso piede in Valle e numerose sono le piante che, anche solo per bellezza, adornano giardini e prati. Proprio tale sviluppo ha giustificato l'investimento di “Agricola” nell'acquisto di un frantoio e la conseguente commercializzazione dell'olio prodotto. Il ricorso a finanziamenti agevolati con l'aggiunta di risorse proprie e col sostegno della Fondazione Cariplo e della Banca di Valle Camonica e di offerte di privati, ha consentito di investire circa un milione di euro in questa azienda, che si estende su una superficie di circa un ettaro, mentre la struttura principale è su due piani, 740 metri quadri in tutto, dove si trova un agriturismo con la zona ristorazione e le camere.

La molteplicità delle attività e la diversificazione dell'offerta da parte dell'azienda, che ha ricavato anche spazi per l'accoglienza con dodici posti letto, per la zona di ristorazione con cucina e per uno spaccio di vendita dei prodotti, consente di dare opportunità di lavoro a dieci persone in modo stabile e a una ventina di persone svantaggiate nelle diverse stagioni in cui l'attività agricola si svolge.



Piamborno: L'edificio della fattoria.

## Circolo Gente Camuna di Zurigo

*Ripropono la “Festa degli Anni Verdi”*

Il circolo Gente Camuna di Zurigo ha organizzato anche quest'anno la Festa degli “Anni Verdi” presso la Missione Cattolica Italiana di Zurigo (Parrocchia Don Bosco). Il tradizionale appuntamento, svoltosi domenica 24 aprile 2016 con la presenza di numerose persone, ha visto una apprezzata e qualificata partecipazione all'insegna dell'allegria e della serenità.

La festa degli Anni Verdi è stata istituita per onorare i nostri pensionati che con i loro sacrifici hanno trasmesso a noi una grande eredità di valori etici e morali.

Hanno contribuito a rendere allegro l'evento il simpatico e professionale coro dei “Romantici”, che ha coinvolto il numeroso pubblico con musiche della tradizione popolare italiana.

Non è mancato il gradito sa-

luto di Don Anastasio, parroco salesiano della Parrocchia di don Bosco in Zurigo, dell'on. Farina e di Pio Marchetti, responsabile di un'importante cooperativa di servizi alla persona in provincia di Brescia e Bergamo. Tra i numerosi ospiti anche gli amici di Basilea con il loro presidente Daniele Contessi e moglie che con la loro presenza hanno sottolineato gli ottimi rapporti fra i nostri circoli Camuni in Svizzera. Luciano Rizzi, presidente del circolo di Losanna, non potendo partecipare, non ha voluto fare mancare il proprio sostegno.

Un grazie particolare a tutto il Direttivo ed a quanti hanno collaborato per la riuscita della festa che ci si augura di riproporre negli anni a venire.

La presidente

Emilia Sina-Margelisch

## Campionati Italiani di ciclismo

*Sulle strade della Vallecamonica la corsa iridata ospitata da Darfo B. T.*

Sabato 25 e domenica 26 giugno i campioni italiani delle due ruote correranno sulle strade della Valle Camonica per sfidarsi nelle prove in linea delle categorie uomini professionisti, donne junior e donne elite.

“Esprimiamo tutta la nostra soddisfazione per la scelta della Federazione che ha individuato nella nostra città la sede di una tanto prestigiosa manifestazione – ha affermato Ezio Mondini, Sindaco della Città di Darfo Boario Terme. - Siamo onorati e orgogliosi di un risultato così brillante, frutto della passione e impegno di tanti, ma soprattutto dell'A.S. Boario e del suo presidente Ezio Maffi, che ringrazio di cuore per il prezioso lavoro che, anno dopo anno, ha portato a questa straordinaria opportunità.”

Una sinergia e collaborazione che va oltre i confini cittadini e che si estende alla Vallecamonica.

“La Comunità Montana di V.C. è fiera di poter accogliere e sostenere questo evento di grande caratura dimostrando

di essere pronta ad affrontare grandi sfide che possono diventare significative in ottica futura” ha dichiarato Oliviero Valzelli, Presidente dell'Ente consortile evidenziando quindi la volontà di coinvolgere tutto il territorio camuno per valorizzare l'intera area.

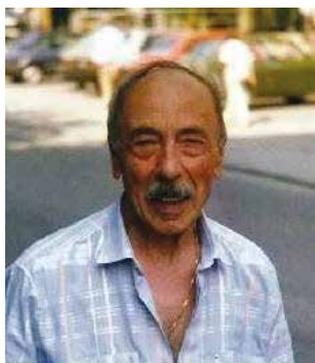
Nel corso della gara maschile, tra le più seguite dal grande pubblico, la diretta televisiva RAI seguirà per ben due ore i corridoi lungo il percorso che giungerà fino a Ponte di Legno per ritornare nella città termale dove, prima del traguardo, i corridoi effettueranno per quattro volte un circuito con una breve salita di 250 metri ma con una pendenza di oltre il 13%.



Il municipio della Città di Darfo B.T.

## Notizie in breve dalla Valle

• È stato dato alle stampe il mese scorso una seconda raccolta di quei fogli graffianti che Umberto Sala, col titolo di "Gimbarda", era solito affiggere a Breno sul palo della luce, detto poi "palo della vergogna". Con questi fogli, custoditi gelosamente dalla figlia Piera che ora ha deciso di pubblicare, l'autore prendeva di mira i vizi della politica con l'intento, come si legge nel sottotitolo del "periodico camuno", per la difesa e l'istruzione della povera gente oppressa dai potenti e ingannata dai falsi profeti.



U. Sala.

• Il **mais nero** spinoso ha avuto un importante riconoscimento ritenuto ecotipo locale degno di tutela. La domanda di iscrizione tra le varietà da conservare era stata presentata dall'Università della montagna di Edolo, in collaborazione con i comuni di Esine e Piancogno, nel marzo dello scorso anno. Il mese scorso la conferma dell'inserimento nell'agrobiodiversità nazionale. Di questa varietà di mais sviluppatasi tra la fine del XIX e gli inizi del XX secolo all'Annunciata di Piancogno dove da qualche anno, grazie alla passione di Adelmo Saloni, la tradizione è stata riscoperta.



Pannocchie di mais nero.

• Una **famiglia rumena**, per curare il figlio Tudor affetto da gravi problemi di salute, è giunta dieci anni fa in Valle Camonica trovando sistemazione a Sellero. Papà Lazar e mamma Doina Florica, si sono ben inseriti nella nuova realtà e hanno reso possibile l'inserimento di Tudor presso la Cooperativa Arcobaleno di Breno dove, per essere più vic-



La consegna della cittadinanza.

ni al figlio, intendono trasferirsi. Intanto sono diventati a tutti gli effetti cittadini italiani e nel Municipio di Sellero davanti al Sindaco Gian Pietro Bressanelli hanno prestato giuramento di fedeltà alla Repubblica Italiana.

• Circa 200 delegati, in rappresentanza di oltre 40 mila associati hanno tenuto il loro **Congresso Fips** (Federazione internazionale dei soccorritori sulle piste da sci), in alta Valle Camonica, alternando momenti di lezione in aula ad azioni di intervento sulla neve, come quella del recupero di uno sciatore ferito su una pista che presentava pendenze impossibili in Presena. In Italia le persone attualmente operative appartenenti alla Fips, costituita nel 1984, sono circa 700 distribuite in 50 stazioni invernali dal Sud all'arco alpino.



Esercitazione in Presena.

• Una legge impone anche alle società dilettantistiche di possedere un defibrillatore utilizzabile da personale abilitato. Il **centro sportivo San Martino di Corteno Golgi** ne era sprovvisto e allora sono venute in soccorso con generosità un'azienda del paese e l'Amministrazione civica. Nel corso di una breve cerimonia due strumenti salvavita sono stati posizionati sotto le gradinate del campo di calcio e all'entrata della palestra delle scuole. Le due apparecchiature e gli otto volontari sono stati benedetti dal cappellano delle truppe alpine don Massimo Gelmi, originario della frazione Lombro.

• **I volontari per l'Africa** di Rogno, Angolo Terme e Gianico hanno portato a buon fine il punto la costruzione di un asilo a Yorkutikpo, uno dei tanti villaggi che compongono la missione di Abor nel Ghana. Al loro ritorno hanno promosso una serie di incontri

per far conoscere i lavori effettuati e per raccogliere altri fondi per completarli. Ultima in ordine di tempo la "giornata missionaria" di Gianico durante la quale si sono raccolti fondi per completare la scuola/asilo di Yorkutikpo e per coprire le spese sostenute per l'intervento chirurgico di Sam, uno dei piccoli ospiti del Villaggio dei bambini di Abor, eseguito nell'ospedale della capitale Accra.

• Dopo anni di attesa è stata **realizzata a Piancamuno una rotatoria** che scavalcando la ferrovia ed eliminando il semaforo rende l'incrocio per Montecampione più agevole: "un'opera pubblica di basilare importanza - ha detto il sindaco Renato Pé - non solo per il paese, ma per l'intera bassa valle e per Montecampione, che consente di limitare le code anche per chi oltrepassa la linea ferroviaria". I 750 mila euro di spesa sono stati coperti per due terzi dal Broletto, per 150 mila dalla Comunità e per il restante dal Comune.



Piancamuno: La rotatoria.

• La **Commissione sentieri del CAI** e un gruppo di volontari di Sonico si sono proposti di creare **una variante al tracciato dell'antica via Valeriana**, costruita dai Romani, con lo scopo di dare più visibilità a un prezioso sito preistorico, a un punto particolarmente panoramico che domina l'abitato sonicese e maggiore risalto a un piccolo santuario mariano. La proposta prevede che passando dal Coren de le Fate (una vasta roccia incisa dai Camuni migliaia di anni fa) si raggiunga la chiesa della Madonna di Pradella evitando agli escursionisti di passare dal centro storico dell'abitato, e consentendo loro di ammirare i segni lasciati sulla roccia.

• Più di cento volontari in rappresentanza dei comuni di Sonico, Malonno, Cedegolo, Sellero, Cerveno, Braone, Niardo e Breno, divisi in 10 squadre, si sono rimboccati le maniche per ripulire la strada del Tonale tra Breno e Sonico. La giornata del verde ha permesso di tirare a lucido 35 chilometri e



Alcuni dei volontari che hanno pulito la strada statale del Tonale.

di riempire ben 700 sacchi di immondizia corrispondenti a sette tonnellate di rifiuti che i dipendenti di Valle Camonica Servizi hanno poi provveduto a trasportare in città, dove sono stati inceneriti.

• **Berzo Inf. nel Guinness dei primati** con uno spiedo di oltre 250 metri. In 84 lunghissime bacchette sono stati infilzati più di 700 chili di carni fra costine di maiale, pollo,

involentini di coppa e coniglio che, dopo essere stati ben cotti, hanno soddisfatto il palato di 1200 persone. L'iniziativa proposta dalla Pro Loco del paese, ha avuto finalità benefiche. Buona parte del ricavato infatti è stato devoluto alle locali associazioni impegnate nel sociale.



Berzo Inf.: Lo spiedo.

## Esine: Manifestazione di protesta contro la centralina sul Resio

*Raccolte sei mila firme per impedirne la realizzazione*

■ La sensibilità dei cittadini della Valle Camonica per la difesa dell'ambiente ed in particolare delle risorse idriche è da tempo una realtà e le testimonianze concrete per evitare il loro incontrollato sfruttamento si manifestano ogni qualvolta si pongono in essere progetti di nuove centraline idroelettriche alimentate da fiumi e torrenti. Si tratta di impianti che nei decenni passati hanno dato un consistente contributo allo sviluppo del territorio ma che ora, in conseguenza del proliferare delle concessioni, si teme che danneggino in modo irreversibile il paesaggio e che ciò incida negativamente sull'ambiente e sul paesaggio della Valle. Sono infatti ben 86 gli impianti operativi nel comprensorio con un eccessivo sfruttamento dei corsi d'acqua. Sul torrente Resio che percorre la Valle dell'inferno dovrebbe sorgere un altro impianto contro il quale si è mobilitata tanta gente

che ha voluto manifestare, rappresentando le oltre 6.000 persone che hanno sottoscritto una petizione contro l'impianto, tutta la propria avversione a questo ulteriore sfruttamento di questo corso d'acqua.

A Italo Bigioli, coordinatore degli Amici della Natura di Savio e i rappresentanti del Comitato Amici del Grigna hanno dato il via alla sfilata formata da ragazzi, adulti, anziani e da intere famiglie, partita da Esine e che poi si è congiunta ad altri gruppi partiti dai paesi vicini. Alla protesta per il Resio i promotori hanno abbinato la «campagna» di sensibilizzazione per il torrente Grigna ormai poco più che un rigagnolo. La manifestazione si è chiusa alla foce del Resio che confluisce nell'Oglio, ma l'impegno dei promotori è di voler tenere viva l'attenzione per la tutela del paesaggio e per far crescere la cultura della tutela delle risorse idriche della Valcamonica.



Esine: L'inizio della sfilata.

## In Biblioteca

*Giancarlo Maculotti, Pierangelo Ferrari: La guerra bianca di Carlo Emilio Gadda - La permanenza in Valle Camonica nelle note del giornale di guerra e di prigionia 1915-1916 Compagnia della Stampa Massetti Rodella Editori - Roccafranca (Brescia)*

■ Di Emilio Gadda (Milano, 14 novembre 1893 – Roma, 21 maggio 1973) certamente sono note al grosso pubblico alcune tra le più importanti sue opere come “*Quer pasticciaccio brutto de via Merulana*” (1957), reso famoso anche dal film di Pietro Germi “*Un maledetto Imbroglione*” (1959), e “*La cognizione del dolore*” romanzo in cui Gadda non solo racconta, trasfigurandola, la sua vita, ma riesce anche a offrire una satira pungente della società italiana durante il fascismo. Poco conosciuto invece è “*Giornale di guerra e di prigionia*” denuncia forte e amara dell’incompetenza con cui era stata condotta la guerra e del degrado della vita dei prigionieri.

Alcune pagine di questo “giornale” riguardano anche la Valle Camonica in quanto Gadda dal

24 agosto 1915 al 15 febbraio 1916, col grado di sottotenente del V Alpini, qui servì la Patria durante la Grande Guerra. Di questa esperienza Carlo Emilio Gadda soldato tenne un diario che lo accompagnò per l’intera stagione della “sua” guerra, fino alla disfatta di Caporetto, all’arresto, alla prigionia in Germania e al definitivo ritorno a casa.

“*Queste cose - si legge nel “Giornale” - le scrivo e le stampo perchè possano arrivare dentro l’anima, un giorno, di qualcheduno, che abbia lume di memoria e di cognizione e, se Iddio voglia, capacità di giusta elezione*”.

I due autori di questo libro, Giancarlo Maculotti e Pierangelo Ferrari hanno, credo, dato seguito a queste attese, riprendendo in questa ricorrenza del Centenario di quel tra-

gico evento, questi scritti e offrendo a noi, attraverso le loro analisi e le loro riflessioni non solo il pensiero e le convinzioni di Gadda circa l’orrore della guerra e il disprezzo delle gerarchie, ma soprattutto la quotidianità di un soldato che scopre la Valle Camonica, i suoi borghi montani, le vette che la circondano.

«Il Giornale» non è tra le opere fondamentali di Gadda, ma è una tra le più significative testimonianze di come un soldato ha vissuto quella esperienza che, per la sua crudezza, ha forse contribuito a far nascere nello scrittore quella forma di misantropia che si manifesterà totalmente negli scritti successivi.

Distretto Culturale di Valle Camonica e Circolo Culturale Ghislandi hanno sostenuto la pubblicazione.

## Artogne: Successo della biennale zootecnica

*Passerelle, premiazioni e laboratori hanno attratto tanta gente*

■ La zootecnica e l’agricoltura da alcuni anni stanno mostrando di essere in ripresa anche in Valle Camonica. Artogne è uno dei comuni in cui, soprattutto la zootecnica montana, è particolarmente sviluppata e conta il maggior numero di bovini. Ne è testimonianza la biennale zootecnica giunta all’ottava edizione, che si propone come una grande vetrina che mette in esposizione molti capi bovini, ovini e caprini, ma che è anche occasione per una attenta riflessione sulla realtà di questo settore ma anche animali da cortile e ovviamente tutti i prodotti legati al settore. Il programma non ha voluto dimenticare il passato tramite una serie di foto storiche e la proiezione di immagini di ieri e di oggi, su cosa erano agricoltura e allevamento del passato, quan-

do quasi ogni casa era dotata di una stalla o di un pollaio e ogni famiglia ricavava sostentamento da queste attività. Sabato 9 e domenica 10 tutti gli animali in concorso hanno fatto le loro passerelle per accaparrarsi sonagli o campanacci che poi i vincitori e i loro allevatori potranno mostrare con orgoglio. Non sono state trascurate le scolaresche, che nella giornata di sabato hanno avuto l’occasione di partecipare ad alcune attività didattiche strettamente legate al mondo contadino.

Tra le altre iniziative e proposte le gare tra i produttori di formaggi, quella di conduzione delle vitelle per i giovani mandriani e di mungitura. A conclusione la benedizione degli animali e le premiazioni finali con l’arrivederci all’edizione successiva.

## Pontedilegno: Inaugurata la telecabina Paradiso-Presena

*16 milioni di investimento della società Carosello-Tonale*

■ Nei primi giorni dello scorso mese di aprile, a circa 3.000 metri di altitudine, è stata inaugurata la telecabina a otto posti che collega passo Paradiso a passo Presena.

Non era una giornata di sole, ma questo non ha sminuito la soddisfazione di quanti a quella quota si erano portati per vedere da vicino questa importante opera per la quale sono stati investiti 16 milioni di euro.

Il comprensorio sciistico dell’alta valle si arricchisce così di un modernissimo impianto di risalita che sostituisce la trentennale seggiovia biposto e le altrettanto datate ancora che risalivano il ghiacciaio. Il nuovo gioiello, che in pochi mesi ha registrato più di 450 mila passaggi, ha una velocità di 6 metri al secondo con una portata oraria di 1.500 persone. È lungo 2.200 metri e supera un dislivello di oltre 400. A sostenere in ogni senso il progetto, da assessore prima ed ora da presidente della Provincia autonoma di Trento, Ugo Rossi unitamente alla finanziaria “Trentino sviluppo”.

“Ci abbiamo creduto fin dal primo momento - ha commentato il presidente Ugo Rossi - e pen-

siamo che dovremo proseguire a fare investimenti che siano in grado di migliorare i nostri demani sciistici, ma che siano anche un’offerta aggiuntiva importante per il turismo estivo”. Il primo maggio le piste chiuderanno per consentire il completamento dello smantellamento dei vecchi impianti e la costruzione del ristoro a quota 3000 e della nuova capanna Presena. La telecabina ripartirà il 18 giugno per permettere agli escursionisti diretti a Lobbie, Pian di Neve e Adamello di evitare la risalita del ghiacciaio.

**La nuova cabinovia ha una stazione intermedia a quota 2.724 metri**, dove sorgeva il rifugio Capanna Presena che verrà ricostruito per la stagione invernale 2016/2017 e comprenderà anche 8 camere dotate di servizi. Un punto di ristoro verrà realiz-

zato, sempre per la prossima stagione sciistica, a 3.000 metri di quota dove il panorama è davvero speciale: Adamello, Pian di Neve, Lobbie, Mandrone e Presanella si offrono allo sguardo. Da Passo Presena a Passo Paradiso si scende lungo **una bella pista rossa, con la possibilità di spostarsi su una pista blu a partire dall’Intermedia**.

È prevista inoltre **una pista da fondo** che sarà fruibile in autunno ed in primavera, quando le piste del Tonale, di Vermiglio e di Pontedilegno non riescono a garantire un innevamento sufficiente.



Il tracciato della nuova telecabina che collega il passo Paradiso, ma anche il Tonale e Pontedilegno, col passo Presena.

## Ossimo: Ripristinato un antico sentiero

*Esempio di amore per il paese di un lavoratore socialmente utile*

■ L’intuito e il lavoro di Angelo Isonni stanno portando alla realizzazione di un’opera molto utile che senza di lui non avrebbe mai visto la luce. Svolgendo nel Comune di Ossimo l’incarico di lavoratore socialmente utile si è fatto carico di ripristinare il sentiero che dalla località «Terre rosse» porta al parco archeologico di Anvoia. Armato solamente di tanta buona volontà e di un piccone ha iniziato a tagliare il fitto bosco agevolando così l’accesso all’area cerimoniale databile all’età del Rame scoperta dopo nove campagne di scavo dal prof.

Francesco Fedele, ora docente presso l’Università “Federico II” di Napoli, tra il 1988 e il 2002. “È Questo un altro esempio di come vogliamo valorizzare quello che i nostri anziani ci hanno lasciato - ha dichiarato il sindaco Cristian Farisè -.

Forse Ossimo ha bisogno di riscoprire ciò che ci è stato lasciato in eredità e il nostro impegno va in questa direzione”.

Angelo ha voluto dimostrare che ognuno può fare qualcosa per il proprio paese e la propria comunità se le idee sono sostenute dall’amore e dal senso del dovere.

Un bel regalo alla comunità, ha aggiunto il sindaco e si spera che il sentiero ripristinato possa essere utilizzato in occasione della gara di mountain bike che il 12 giugno coinvolgerà tutto l’Altopiano del Sole.



Ossimo: Angelo Isonni al lavoro.

## Al Museo di Santa Giulia in mostra le opere di Christo

*Disegni e bozzetti richiamano fantastiche immagini*

Il progetto dell'artista Christo di congiungere con una passerella galleggiante Sulzano con Montisola e le altre isolette sul Lago d'Iseo da tempo ha superato ogni confine divenendo un evento mondiale.

Dal 18 giugno al 3 luglio prossimi un nastro giallo di oltre 4,5 km. e della larghezza di 16 m. permetterà a qualche centinaio di migliaia di persone di "camminare sull'acqua".

La data del taglio del nastro, ammesso che ci sarà, è stata anticipata da una molteplicità di iniziative culturali tra cui quella della mostra fotografica aperta il mese scorso a Brescia presso le storiche sale di Santa Giulia.

L'esposizione, comprendente numerosi disegni, racconta le opere realizzate dall'artista dal rogetto al porto di Colonia del 1961, prima collaborazione artistica tra Christo e Jeanne-Claude al The Floating Piers, l'opera cioè che sta completando in questi giorni.

Nel mezzo un arcipelago di isole di creatività da solcare lungo 2000 metri quadrati, attraverso 150 opere tra bozzetti, disegni, collage, plastici, fotografie e video.



**Santa Giulia: In primo piano il plastico della "passerella" sul lago d'Iseo.**

Un «concentrato» di cinquant'anni di lavoro - e di vita - di una coppia che fino al 2009, anno della morte di Jeanne-Claude, ha condiviso tutto.

E che oggi rappresenta l'omaggio ad una musa invisibile che continua a vivere nelle performance dell'artista bulgaro.

La mostra è quindi una cronologia delle opere monumentali realizzate dai primi anni Sessanta ad oggi e riunisce per la prima volta anche i 7 progetti legati all'elemento acqua, caratterizzati dunque dalla presenza di mare o lago, oceano o fiume.

Disegni e bozzetti provengono quasi tutti dalla collezione privata di Christo: "Quando

eravamo giovani - osserva - nessun gallerista era interessato ai nostri lavori.

Il risultato è che io e Jeanne-Claude siamo i più grandi collezionisti delle nostre opere". Percorrendo gli spazi espositivi e soffermandosi davanti alle opere esposte vengono in mente quelle monumentali opere di cui la stampa ha dato notizia come "l'impacchettamento" delle rocce di Rhode Island e della baia di Sydney fasciate da chilometri di tessuto, il plastico del Pont Neuf di Parigi avvolto da un drappo dalle sfumature champagne, e i grandi pannelli del progetto (ancora in corso) "Over the River" sull'Arkansas, in Colorado e infine l'ultima sala, quella dedicata alla "passerella" sul lago d'Iseo.



**La passerella già sistemata vicino all'isoletta di S. Paolo.**

## Gli alpini della Valle Camonica hanno un nuovo presidente

*Mario Sala succede a Giacomo Cappellini*

Mario Sala, 57 anni di Darfo, è il nuovo presidente degli alpini camuni. Lo ha eletto lunedì 18 aprile il Consiglio Sezionale e succede a Giacomo Cappellini che per sei anni ha guidato e autorevolmente rappresentato i circa seimila soci, tra alpini e amici degli alpini, della Sezione ANA di Valle Camonica.

Che Cappellini non si sarebbe più ricandidato lo si sapeva da tempo; egli stesso lo aveva dichiarato nel corso dell'assemblea dei delegati tenuta a Breno lo scorso mese di marzo. Ma già nel corso della celebrazione dell'anniversario di Nikolajewka a Darfo B.T., la sua decisione di "mettere lo zaino a terra" era ben nota e la presenza del Presidente

Nazionale Sebastiano Favero e le sue parole di gratitudine e apprezzamento per il lavoro svolto e l'impegno profuso ne erano state conferma. Nel fondo del giornale sezione "Noi dé la Valcamonica" dello scorso mese di aprile Cappellini fa una sintesi dei più importanti eventi di questi sei anni, con particolare richiamo ai Pellegrinaggi e alle Adunate Nazionali a cui con tanta emozione ha scortato il vessillo sezione. "È stata una esperienza straordinaria che mi ha intimamente arricchito" ha egli scritto dopo aver ringraziato quanti nei sei anni gli sono stati vicini e lo hanno aiutato a portare il peso del fardello associativo e augurato buon lavoro a

chi avrebbe preso il suo posto. È toccato, come detto, a Mario Sala ed anche la sua nomina da tempo la si dava per scontata avendo ricoperto negli ultimi anni l'incarico sezione di vicepresidente vicario. Il suo impegno negli alpini è stato continuo, prima nel Gruppo di Darfo B.T., di cui è stato Capogruppo dal 2004 e fino a pochi mesi fa, e poi come consigliere sezione.

Nel ringraziare anche da questo Notiziario Giacomo Cappellini per lo spirito di servizio con cui ha svolto i sei anni di Presidente Sezionale, auguriamo a Mario Sala, che ha svolto il servizio militare nel reparto comando Tridentina a Bressanone tra il 1979 e il 1980, buon lavoro.

## La Regione Lombardia e la Valle Camonica incontrano Christo

Quando leggerete questi articoli mancherà meno di un mese all'eccezionale evento che il lago d'Iseo, la Valle Camonica, la provincia di Brescia e l'Italia tutta si apprestano a vivere. A dare risalto alla eccezionale opera dell'artista Christo della passerella che dalla terra ferma di Sulzano porterà i turisti a Montisola e sugli altri isolotti anche la visita del Presidente della Regione Roberto Maroni che con alcuni suoi collaboratori si è recato sul posto per toccare con mano il «cantiere» del grande progetto realizzato sul lago dall'artista bulgaro-americano "È un evento nazionale che, come l'Expo 2015, avrà su di sé i riflettori di tutto il mondo: un evento che ci riempie di responsabilità, ma anche di orgoglio e di gioia vera" ha detto Maroni, manifestando il suo entusiasmo mentre cammina al fianco di Christo sullo zatterone più esterno ormeggiato davanti alla penisola di Montecolino, a Iseo. Più della metà dei tronconi necessari per realizzare il ponte galleggiante sono stati assemblati e sono pronti per collegare, dopo essere stati allineati, Sulzano a Montisola e all'isoletta di San Paolo nel rispetto del cronoprogramma stabilito. Maroni e Christo, accompagnati dai rispettivi staff e dal prefetto di Brescia Valerio Valenti, manifestano tutto il loro stupore per quanto osservano. "Si tratta infatti di un'opera veramente unica, ha concluso Maroni, di un progetto ambizioso, frutto del genio creativo, anzi creatore, di un grande artista". Anche la Valle Camonica ha voluto dire il suo grazie all'artista per questa sua scelta che, come ha detto il sindaco di Darfo Ezio Mondini, ha portato tanta curiosità. L'incontro è avvenuto presso il Centro Congressi della città termale in una sala gremita a seguito dell'invito degli architetti camuni.

Come nello stile di Christo nessuna formalità e sembra trovarsi veramente a suo agio, come a casa sua. Parla in inglese, anche se qualche parola più significativa legata al progetto, gli sfugge e rievoca i momenti determinanti di questa avventura come quello in cui il sindaco di Sulzano Paola Pezzotti gli comunica la fattibilità della sua proposta. Rievoca poi altre sue eccezionali performance realizzate con la moglie Janne-Claude e tutto con uguale amore "come fossero tanti figli, tra cui non può esserci un preferito". Più dettagliata è poi la narrazione sull'evento della passerella e a qualcuno che gli chiede "Perché lo fai?" risponde semplicemente "faccio queste cose perché mi piace vederle; sono assolutamente inutili, nessuno ne ha bisogno, nessuno le può comprare, nessuno può far pagare il biglietto, è l'espressione assoluta della libertà". Dopo due ore di comunicazioni e di dialogo ai tanti che si avvicinano, concede anche qualche «selfie» e poi, con naturalezza e semplicità come quando è arrivato, lascia la sala.



**Il Presidente Maroni e Christo durante l'incontro sul lago d'Iseo.**

## Il lago Moro ha tanti "amici"

*Da 40 anni difendono e promuovono un ecosistema delicato*

■ L'Associazione Amici del Lago Moro ha compiuto 40 anni, tutti impegnati nella difesa dell'ambiente intorno a questo specchio d'acqua ormai meta di migliaia di turisti. A guidarla in questo meritevole obiettivo il dott. Roberto Gheza che ora ha voluto che il sodalizio da lui presieduto si assumesse un'altra grossa responsabilità: gestire il centro di documentazione, biglietto da visita del Lago Moro e punto di riferimento per chi arriva.

"Tendiamo a privilegiare un turismo salutistico e sostenibile - ha spiegato Gheza - non coloro che arrivano con la macchina, scendono e risalgono, ma chi il lago lo vuole vivere. È per questo che siamo molto sensibili al

discorso della valorizzazione dei percorsi attorno al bacino. Alcuni sono già stati ripristinati, altri lo saranno a breve, ma puntiamo anche a una campagna informativa migliore e più efficace". Grazie al contributo di questi "amici" la salute del lago negli ultimi anni è migliorata, ma è cresciuta anche la coscienza e l'attenzione dei turisti.

Chi arriva al Lago Moro oggi sporca meno e si distingue come un visitatore in cerca di bellezza e di tranquillità. Per renderlo ancora più attraente in vista della stagione del sole, tra i primi appuntamenti fissati in calendario dall'associazione degli amici c'è stata la giornata di pulizia dei sentieri prevista per il 22 maggio.

## Breno: La Valle Camonica organizza l'accoglienza dei migranti

*Accordo tra Prefettura e Comunità Montana per altri 48 richiedenti asilo*

■ Il problema dell'accoglienza dei profughi coinvolge l'intera Europa che non riesce ancora a trovare un accordo su come ripartire tra i vari Stati la massa di migranti provenienti dalle Nazioni sconvolte dalle guerre.

La Valle Camonica è stata in passato oggetto di critiche e ribellioni per aver ospitato in piccoli comuni o in strutture alberghiere lontane dai centri abitati come Montecampione gruppi numerosi di profughi che si sono sentiti come reclusi e ghettizzati. Per evitare il ripetersi di tale situazione la Comunità Montana ha coinvolto il territorio per rendere possibile una equa suddivisione dei 91 emigrati già presenti e gli altri 48 in arrivo. In tal senso il mese scorso è stato sottoscritto tra il prefetto di Brescia Valerio Valenti e il presidente della Comunità Montana Oliviero Valzelli un accordo col quale si regola l'assegnazione di persone in fuga dai teatri di guerra. Presenti anche la cooperativa sociale K-Pax, la Caritas zonale e i Comuni, rappresentati dal sindaco di Malegno Paolo Erba, che si sono resi disponibili ad una forma

di micro accoglienza che permetterà un agevole inserimento nelle singole comunità ed eviterà ogni forma di disagio sia alla popolazione che li accoglie sia alle persone accolte. Non tutti i Comuni hanno dato ancora la loro adesione al progetto, ma il presidente Valzelli conta di recuperarne alcuni all'impegno in questa direzione. Si tratta di una sperimentazione interessante, da svolgere su una realtà territorialmente attrezzata da precedenti esperienze come quella camuna e potrebbe essere una forma di laboratorio da esporre anche in altre aree.



**Breno: La sottoscrizione dell'accordo tra la C.M. di V.C. e la Prefettura.**

## La Valle celebra la Liberazione

*La ricorrenza del 25 aprile ha coinvolto tutti i Comuni*

■ Come tutto il Paese anche la Valle Camonica ha ricordato il 25 aprile del 1945 con tante iniziative conclusesi poi con le cerimonie presso monumenti e cippi che ricordano quei tragici eventi della 2<sup>a</sup> Guerra Mondiale e degli anni della Resistenza.

E proprio per non dimenticare quanti, desiderosi di libertà e di democrazia, si opposero al nazifascismo dopo l'8 settembre del 1943 e furono ferocemente torturati e poi passati per le armi, in tanti si sono ritrovati a Edolo l'11 aprile per ricordare e rendere onore ai 5 martiri fucilati dai militi della Tagliamento lo stesso giorno di 71 anni fa vicino al cimitero di Mù. Gregorio Canti, Vitale Ghiroldi, Vittorio Negri, Giovanni Scilini e Giovanni Venturini i nomi di quei giovani che sacrificarono la vita per quegli ideali. Molti Comuni, in modo unitario, per iniziative delle locali Istituzioni e delle Associazioni partigiane come Fiamme Verdi e ANPI, hanno rievocato giorni della Liberazione coinvolgendo intere comunità, associazioni e gruppi, scolaresche, autorità.

A Breno, nel tradizionale or-

mai incontro con gli studenti, il 23 aprile è stato presentato ed illustrato dal prof. Paolo Franco Comensoli il libro che raccoglie scritti ed immagini di Salva Gelfi di Cividate, preziosa collaboratrice del parroco don Carlo Comensoli durante il periodo resistenziale e "staffetta" che rischiava continuamente la vita per portare notizie e aiuti ai "ribelli" che sulle montagne circostanti combattevano contro i nazifascisti.

A Breno, il giorno dopo, in una bella giornata di sole, si è svolta la unitaria manifestazione con i Comuni di Cividate, Malegno, Ossimo, Bienno, Esine, Piancogno, Berzo Inf. e Prestine. Tra le numerose autorità i sindaci dei nove Comuni tra cui il vice prefetto Salvatore Pasquariello Commissario Prefettizio del Comune di Esine, S. Em. Card. Giovan Battista Re che ha celebrato la s. messa, il presidente della C.M. e Bim di V.C. Oliviero Valzelli, il Magg. Dei Carabinieri Salvatore Malvaso e il prof. Paolo Franco Comensoli che ha tenuto il discorso ufficiale. A tutti ha rivolto un cordiale saluto ed un ringraziamento per la loro presen-



**Borno: Un momento della cerimonia per lo scoprimento del cippo con sopra incise le parole PACE E LIBERTÀ.**

za il sindaco di Borno Vera Magnolini

Gli 11 Comuni dell'Alta Valle si sono invece riuniti a Incudine per ricordare la Liberazione e, nella ricorrenza dei 70 anni, l'estensione del voto alle donne. A ricordare tale ricorrenza una giovane donna, Francesca Cocchi, che ha voluto riaffermare il ruolo importante delle donne nella vita civile e politica,

Il discorso ufficiale è stato invece tenuto dal presidente della Provincia di Brescia Pier Luigi Mottinelli.

Analoga cerimonia celebrativa hanno promosso, unitamente ai Comuni del Sebino Bergamasco, i Comuni della Bassa Valle Camonica



**Breno: Tanti studenti partecipano alla deposizione della corona in ricordo dei caduti per la libertà.**



**Incudine: Un momento della cerimonia del 25 aprile.**

## Cai di Cedegolo: I primi 10 anni di corsi

■ Nella sala polifunzionale di Berzo Demo il Cai Cedegolo-Valcamonica, sezione Battistino Bonali, presieduto da Paolo Turetti ha dedicato con una grande serata per ricordare i dieci anni d'attività del corso di alpinismo giovanile. Una manifestazione articolata in particolare sulla proiezione di video e di fotografie inerenti le attività svolte dai ragazzi. Erano presenti una cinquantina di giovani provenienti dall'intera valle e diversi accompagnatori che possono già fregiarsi della qualifica regionale, mentre altri sono attivi a livello di sezione ed altri ancora sono per ora «aspiranti». Il primo corso risale al 2005 e da quella data sono cresciute le adesioni e l'interesse, tanto che gli organizzatori più volte non sono riusciti ad esaudire tutte le richieste. Dall'ultimo corso sono stati promossi quattro allievi che dando continuità al progetto dell'Alpinismo giovanile, si stanno preparando ad acquisire la qualifica di accompagnatore regionale.



## Darfo Boario Terme in fiore

*Al Parco oltre 100 espositori - Successo di "Un fiore nel piatto"*

■ Altro successo della terza edizione del concorso gastronomico "Un fiore nel piatto" svoltosi nell'ambito dell'esposizione "Darfo Boario Terme in fiore 2016". La manifestazione ha avuto come "location", il 30 aprile e il 1° maggio, l'accogliente Parco delle Terme e come obiettivo la valorizzazione della natura e del territorio della Valle Camonica che racchiude nel suo habitat la più alta concentrazione di essenze floreali d'Europa.

Oltre 100 espositori provenienti da ogni parte d'Italia hanno reso il Parco ancora più gradevole alle migliaia di visitatori che hanno sostato ai loro stand.

Il concorso gastronomico, aperto a tutti i ristoranti delle province di Brescia e Bergamo, ha visto un duplicarsi delle domande di partecipazione da parte di ristoranti provenienti anche dalle aree più lontane.

"Il successo e l'interesse suscitato dalle edizioni passate ci ha per-

suaso a riproporre questa esperienza anche nell'edizione 2016 di Darfo Boario Terme in Fiore - ha dichiarato Attilio Cristini, vicesindaco e artefice della manifestazione -. I piatti che sono nati dai concorsi precedenti hanno dimostrato come con prodotti, erbe e fiori del nostro territorio si possa proporre una cucina innovativa che guarda con attenzione alle tendenze e in grado di accontentare anche il palato più raffinato".

## A Edolo studenti dell'Erasmus

■ L'Istituto Superiore "Medeghini" di Edolo ha ospitato per alcuni giorni dello scorso mese di aprile ragazzi e dirigenti scolastici provenienti da Grecia, Romania e Turchia. Le tre scuole straniere hanno ricambiato le visite fatte lo scorso anno da alcune classi edolesi nell'ambito di un piano, come ha spiegato il Dirigente scolastico dell'Istituto camuno Nunzio Speciale, consente ai nostri studenti di agire e interagire in Europa e con l'Europa in ordine a istanze formative accogliendo i giovani ospiti e i loro accompagnatori con l'obiettivo di far crescere in tutti noi la coscienza europea, in nome della solidarietà e della condivisione di valori e di ideali comuni. Nel corso del loro soggiorno studenti e accompagnatori hanno visitato i siti delle incisioni rupestri e non poteva mancare quella a Venezia.



## Il bando "6000 campanili" fa bello Malonno

*Un milione di euro per riqualificare il paese*

■ Il 24 ottobre 2013 alle ore 9.00.36 veniva registrata la domanda del Comune di Malonno di partecipazione al bando "6000 campanili", primo programma del Ministero Infrastrutture e Trasporti concernente interventi infrastrutturali di adeguamento, ristrutturazione e nuova costruzione di edifici pubblici, ivi compresi gli interventi relativi all'adozione di misure antisismiche, ovvero di realizzazione e manutenzione di reti viarie e infrastrutture accessorie e funzionali alle stesse o reti telematiche di NGN e WI-FI, nonché di salvaguardia e messa in sicurezza del territorio. Il bando pre-

vedeva una disponibilità finanziaria di 100 milioni. Il 9 aprile 2015 la gazzetta Ufficiale pubblicava il decreto con l'elenco dei 119 Comuni ammessi. Tra questi, per la gioia degli amministratori e dell'intera comunità, anche il Comune di Malonno, al quale veniva assegnata a fondo perduto la rilevante somma di 910.000, 00 euro.

«La dea bendata ci ha favorito sicuramente, ma siamo anche stati bravi a mettere insieme serie di opere che, diciamo così, potevano reggere - commenta il sindaco Stefano Gelmi -. I cantieri che abbiamo avviato lo scorso autunno stanno arrivando in

porto e penso che tra meno di un mese saranno tutti completati». A Lava un'intera area è stata riqualificata con lunghi tratti di fognature e la costruzione dei marciapiedi che permetteranno ai pedoni di raggiungere senza pericoli il municipio, le scuole e la casa di riposo.



**Lava: Si costruiscono i marciapiedi.**

## Niardo: Il Premio Sant'Obizio a Mimmo Franzinelli

*Ha reso onore alla Valle con le sue ricerche e i suoi scritti storici*

■ La festa di Sant'Obizio, ma anche dei Patroni San Costanzo e Beato Innocenzo, ha coinvolto dal 29 aprile al 1° maggio non solo la comunità di Niardo ma tanta gente della Valle Camonica.

Il nutrito programma, con l'apertura dei mercatini lungo le viuzze del centro storico, gli stand gastronomici, concerti e proposte per i più piccoli, trova però i suoi momenti più significativi nella assegnazione del Premio dedicato al Santo guerriero nato a Niardo verso la metà del XII secolo e nella solenne processione con le reliquie dei tre Patroni.

Sabato 30 nella sala del Comune la cerimonia della consegna del Premio che una apposita giuria quest'anno ha assegnato a Mimmo Franzinelli, originario di Cedegolo, che con le sue pregevoli pubblicazioni di carattere storico molto apprezzate dalla critica ha dato lustro alla Valle Camonica. Questa la motivazione, letta dal sindaco Carlo Sacristani, che racchiude in sé gli elevati motivi di tale prestigioso riconoscimento ogni anno assegnato, nel rispetto dello statuto, a personalità o associazione che si siano distinte per il loro valore e per il percorso da loro intrapreso: "Mimmo Franzinelli, ancora giovanissimo, si è dedicato alla storia, avendo come ambito fatti e personaggi della Vallecamonica. Così rimangono fondamentali i suoi corposi volumi sulla rinascita camuna del dopoguerra, sul Socialismo, sulla Società Operaia di Breno, sulla Resistenza a Ceto, volume quest'ultimo cui ha dato il titolo attraente *La Baraonda*."

Dopo gli anni, per così dire di tirocinio in Vallecamonica, Mimmo Franzinelli si è dedicato alla grande storia, pri-

vilegiando il periodo fascista. Ha scoperto carte inedite, ha esplorato archivi tenuti nascosti per decenni, ha raccolto testimonianze. Sono nati volumi di livello e di interesse nazionale. Non è un'esagerazione affermare che Mimmo Franzinelli è tra gli storici contemporanei più quotati in Italia.

Il premio Sant'Obizio vuole essere soltanto un segno della stima che lo storico si è guadagnato in questi anni. E la sua qualità è stata apprezzata anche dai grandi giornali nazionali e dalla Rai-TV. Il Premio è dunque meritissimo e Niardo è orgogliosa di conferirglielo".



**Niardo: Il prof. Mimmo Franzinelli durante il suo intervento di ringraziamento per il premio assegnatogli. Al suo fianco le autorità che hanno illustrato le motivazioni del premio. Alla sua destra: il neopresidente della Fondazione Ghisaldi Gian Carlo Maculotti, il sindaco di Cedegolo Aurelia Milesi, il prof. Eugenio Fontana. A destra il parroco di Niardo don Angelo, l'ass. della C.M. Simona Ferrarini e il sindaco Carlo Sacristani che ha coordinato la cerimonia. Intorno la Guardia d'onore di Sant'Obizio.**

## Prestine e Bienno sono ormai un solo Comune

*Dopo l'ok della Regione alle urne il 5 giugno con altri 8 Comuni*

■ Con l'astensione dei Consiglieri della Lega e di 5 Stelle Regione Lombardia ha dato l'atteso parere favorevole alla fusione del Comune di Prestine con Bienno. In tal senso si era espressa nello scorso mese di dicembre con il referendum la maggioranza degli elettori dei due Comuni. Il ricorso al Tar di un comitato di Prestine avverso a tale fusione ha ritardato la decisione del Pirellone che con 42 voti favorevoli ha approvato il progetto di legge 286 con cui si istituisce un Comune unico. Soddisfazione per la conclusione di questo tribolato iter è stata espressa dal sindaco di Prestine Franco Monchieri che ora finalmente ha visto arrivare in porto il suo progetto.

Il 5 giugno quindi, data fissata dal Governo per le elezioni amministrative, si voterà per la elezione di un solo Consiglio Comunale e verrà eletto il sindaco che guiderà l'amministrazione dei due paesi per i prossimi cinque anni. In tale data saranno chiamati alle urne anche gli elettori di altri otto Comuni della Valle: Piancamuno, Artogne, Esine, Piancogno, Ossimo, Losine, Ono San Pietro, Incudine.

## GENTE CAMUNA

Notiziario mensile per l'emigrato Camuno:

Direttore responsabile: Nicola Stivala

Redazione: Nicola Stivala

Autorizzazione Tribunale di Brescia n. 183-Rdl 27/11/1961

Direzione e Amministrazione 25043 BRENO (Bs) Italia P.za Tassara, 3 c/o C.M. Tel. 335.5788010 Fax 0364.324074

E.mail: gentecamuna@culture.voli.bs.it Web: www.gentecamuna.it

Stampa: Tipografia Camuna S.p.A. Breno/Brescia